Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

Osservatorio

La lupa ci sarà ma i miliardi?

I cronisti convocati attorno al tavolo del sindaco per la periodica conferenza stampa, si attendevano — ci si può dar torto? — qualche delucidazione sulle dimissioni dell'assessore Storoni. Ma l'argomento è stato solo sfiorato per la domanda di un cronista, alla cui legittima curiosità Rebecchini, abilmente, invero si è fermamente sottratto, rinserrandosi in un netto riserbo

Messo da parte il tema che, ovviamente, suscitava il maggiore interesse della stampa, il sindaco ha indugiato nella elencazione di una particolareggiata serie di opere pubbliche di prossima programmazione. Potremmo, a questo punto, cedere la parola alla velina, cortesemente distribuita dai funzionari dell'ufficio stampa, al termine della conferenza. Ma, sinceramente, non crediamo che renderemmo un utile servigio ai lettori, facendolo. I cittadini tornerebbero ad incontrarsi con nomi di quartieri e cifre di somme, stanziate o prossime allo stanziamento per l'effettuazione di lavori, ormai da tutti conosciuti; non solo perchè si tratta di quartieri, estremamente bisognosi di scuole, strade, luce e tante altre cose ancora, ma perchè, si può dire, che di essi non si sia mai taciuto nelle frequenti conferenze stampa del sindaco. Questo, ormai, è un appuntamento inevitabile, tradizionale, e non occorre nuovamente elencare nomi e cifre: in essi, siamo giusti, si accolgono profondi motivi di amarezza.

Stralciamo allora, dalla conferenza del sindaco le notizie più certe: per la metà di novembre è assicurato che il traffico in superficie, interrotto al Tritone per i lavori del sottopassaggio, sarà riaperto, mentre — a quanto Rebecchini ha affermato — a metà dicembre la zona del Tritone sarà definitivamente sistemata. Altri sottopassaggi sono allo studio, tra questi, molto probabilmente, il primo ad essere posto in opera sarà quello di via Florida, nei pressi di largo Argentina.

Un'altra notizia che ha un sapore di novità è quella che riguarda il punto di vista della Giunta comunale sulla dibattuta questione della «lupa» e dell'«aquila», simboli di una tradizione — ha precisato il sindaco — cui non intendiamo rinunciare. La giunta è favorevole al mantenimento della lupa e dell'aquila, ma proporrà che siano allargate e rese più confortevoli le loro prigioni, mentre un lupo maschio andrà a fare compagnia alla lupa femmina e anche l'aquila sarà opportunamente maritata. A questo proposito, è degna di nota una scherzosa precisazione del sindaco, che porta un contributo originale nella saggistica sulle tradizioni. La lupa — sostiene il sindaco — è entrata nella tradizione perchè allattò Romolo e Remo; è evidente, pertanto, che a render vera questa tradizione è più indicata una lupa, diciamo così, non nubile, ma regolarmente accoppiata.

A parte gli scherzi garbati del sindaco, altre cose vanno annotate sull'incontro di ieri in Campidoglio. Abbiamo avuto conferma che dei famosi undici miliardi all'anno di mutui che il Comune di Roma, in base alla legge, avrebbe dovuto avere dal 1953, per la durata di cinque anni consecutivi, il Comune, sino ad oggi, è riuscito ad ottenere solo un miliardo e 68 milioni. Una bella falcidie, se si calcola che, stando alla legge, il Comune avrebbe dovuto ottenere mutui per ben 22 miliardi!

Sono noti gli intralci che si riscontrano, per l'applicazione delle leggi di questo genere, presso gli istituti finanziari e negli stessi ambienti ministeriali, non ostante Rebecchini abbia, anche ieri, fatto riferimento alle sue buone amicizie con ministri e sottosegretari.

Ma a che cosa valgono queste amicizie — è proprio il caso di dirlo — se non si è nemmeno capaci di ottenere che i finanziamenti e gli aiuti previsti dalla legge siano regolarmente stanziati, mentre Roma ne ha tanto bisogno?

LA GIUNTA SI E' RIUNITA IERI CON L'ASSENZA DEL DIMISSIONARIO

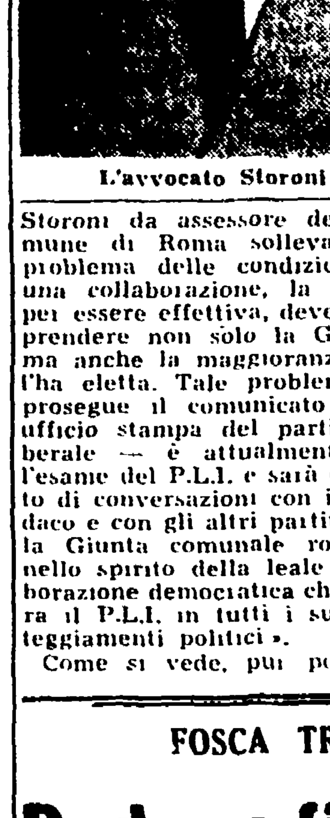
Incontro di Malagodi con Fanfani dopo le dimissioni dell'avvocato Storoni

Il P.L.I. si appella allo spirito di «leale collaborazione» - Rebecchini elude le richieste dei giornalisti - Storoni si è reso irreperibile

L'avvocato Storoni manterrà le sue dimissioni da assessore all'urbanistica e al piano regolatore? Su questo interrogativo hanno ruotato ieri, per tutta la giornata, i commenti degli ambienti capitolini degli esponenti dei partiti e dei circoli politici della capitale, a prova dell'interesse con il quale le clamorose dimissioni sono state accolte.

Il Sindaco, interrogato durante la conferenza stampa di ieri mattina sulle dimissioni di Storoni, ha eluso le domande trincerandosi nel più assoluto riserbo. L'assessore dimissionario, dal canto suo, ha preferito rendersi, ieri, irreperibile.

Il partito liberale è intervenuto subito nella polemica con una presa di posizione ufficiale che suona testualmente così: «Le circostanze in cui si sono verificate le dimissioni dell'on. Storoni da assessore del Comune di Roma sollevano il problema delle condizioni di una collaborazione, la quale, per essere effettiva, deve comprendere non solo la Giunta, ma anche la maggioranza che l'ha eletta. Tale problema — prosegue il comunicato dello ufficio stampa del partito liberale — è attualmente all'esame del P.L.I. e sarà oggetto di conversazioni con il Sindaco e con gli altri partiti della Giunta comunale romana, nello spirito della leale collaborazione democratica che ispira il P.L.I. in tutti i suoi atteggiamenti politici».



L'avvocato Storoni

Come si vede, pur ponendo sul tappeto questioni di fondo circa la collaborazione della D. C. con i partiti minori, il tono del comunicato appare cauto e sostanzialmente interlocutorio, e prelude a una serie di colloqui che si prevedono numerosi e laboriosi. Già ieri, del resto, la questione è stata oggetto di esame nel corso di un colloquio fra il segretario del partito liberale on. Malagodi e l'on. Bozzi, assessore del Comune. Nel tardo pomeriggio, quindi, Malagodi ha avuto addirittura un colloquio con l'on. Fanfani, colloquio che — secondo l'agenzia ARI — andrebbe posto in relazione alla crisi della Giunta del Comune di Roma. Non è sempre da escludersi che la Giunta comunale, riunitasi ieri per la consueta seduta, ma questa volta con l'assenza di Storoni, sottrattosi alla caccia dei giornalisti, abbia proceduto ad un primo esame della nuova situazione.

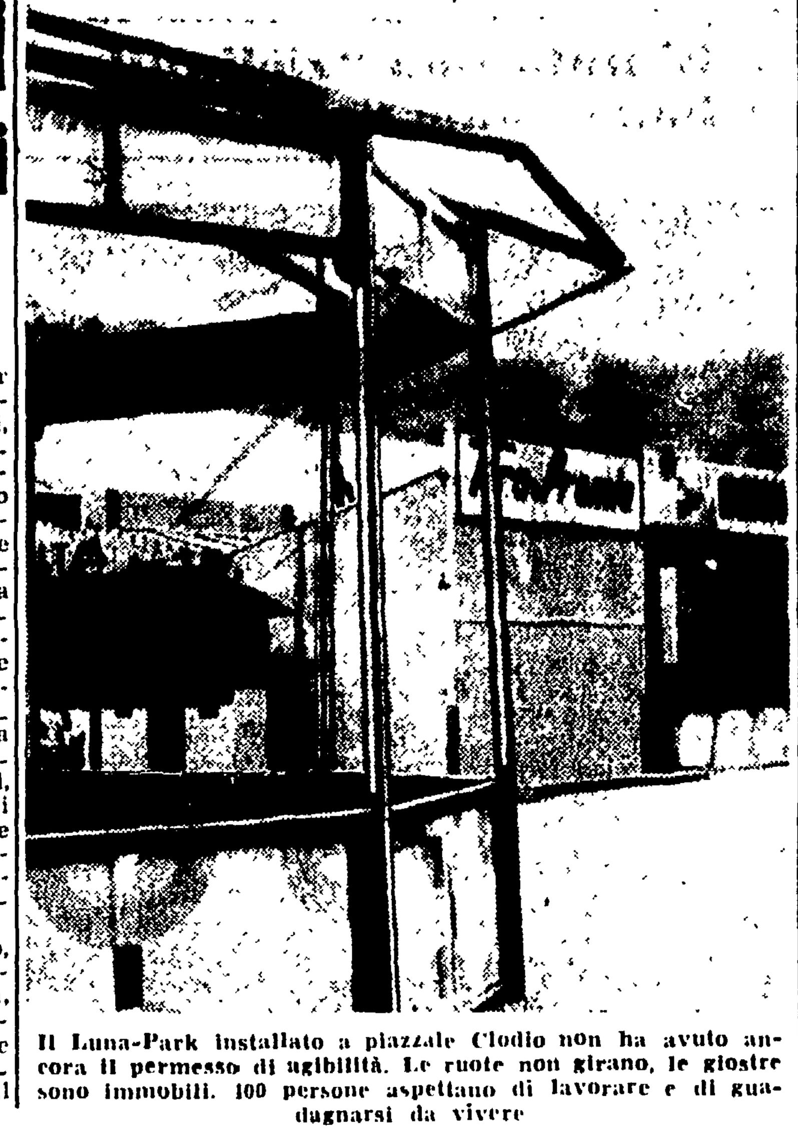
La situazione non è certo chiara, come appare evidente, nè si può prevedere, ora, a quali determinazioni giungeranno i partiti che compongono l'attuale governo comunale. Il comunicato del partito liberale farebbe intendere che il PLI è disposto a una ulteriore collaborazione con la D. C. a condizione che l'unanimità — o quasi — dei consiglieri d. c. dia la propria fiducia all'assessore all'urbanistica. Ma, in primo luogo, Storoni sarebbe disposto a ritirare le sue «dimissioni irrevocabili»? E, in secondo luogo, quei consiglieri democristiani che pervicacemente [illegible] a manifestare la loro sfiducia verso l'assessore all'urbanistica si mostreranno disposti a cedere dalle loro posizioni? E, ancora, sarebbe sicuro Storoni, come il comunicato del PLI vorrebbe far capire, di avere la solidarietà, almeno, dell'intera Giunta?

E' vero infatti che nel corso della votazione dell'altra sera molti consiglieri democristiani votarono pubblicamente contro l'assessore liberale ma è anche vero che alcuni assessori clericali (Francini, per esempio, che si assentò al momento della votazione) hanno fatto mancare la loro solidarietà al collega di Giunta nonostante la allarmata dichiarazione di voto del capo del gruppo d.c. Carrara. Dal che si dovrebbe dedurre che la variante al piano 141 non è stato che un pretesto qualsiasi per costringere Storoni a rassegnare le proprie dimissioni.

Ciò che più lascia perplessi è la ricerca dei motivi sostanziali che possono aver consigliato una parte dei d.c. a dar battaglia all'assessore dimissionario. Sta il fatto che Storoni, salito sulla poltrona di assessore all'urbanistica dopo le dimissioni di Cattani, ha assolto il suo incarico bene adeguandosi alla linea fondamentale della Giunta per ciò che concerne la politica urbanistica della nostra città. E' noto, infatti, che, partito con una posizione senza dubbio interessante quale fu espressa dalla sua relazione sulla situazione urbanistica, Storoni è andato via via affievolendosi nel corso del dibattito che alla relazione seguì, fino ad accogliere le posizioni della Giunta, in virtù delle quali i problemi di fondo dell'urbanistica venivano elusi attraverso l'adesione a formulazioni generiche.

Non si è distanti dal vero, tuttavia, se si afferma che anche Storoni, come già Cattani, è rimasto travolto dal caos vorticoso del disordine edilizio e degli interessi colossali che dietro i problemi urbanistici mal si nascondono.

Tutto fermo a P. Clodio



Il Luna-Park installato a piazzale Clodio non ha avuto ancora il permesso di agibilità. Le ruote non girano, le giostre sono immobili. 100 persone aspettano di lavorare e di guadagnarsi da vivere

INTERESSANTE DIBATTITO PROMOSSO DALL'ASSOCIAZIONE

Gli scambi con l'Unione Sovietica al centro delle Assise Italia-URSS

La relazione di Tomaso Smith - Appello di Brigante alla Costituzione contro il sabotaggio governativo - L'opinione degli industriali - Paura dei rapporti turistici tra i due Paesi

Si sono svolte, ieri, con la partecipazione di numerosi intervenuti, tra i quali rappresentanti del mondo dell'arte, della cultura, della scienza e dell'industria, le assise provinciali dell'Associazione culturale Italia-URSS.

Ha aperto l'interessante dibattito, il sen. Tomaso Smith, il quale, dopo aver illustrato le finalità dell'Associazione, si è soffermato nell'illustrazione degli ostacoli frapposti dal governo italiano ad una profonda conoscenza tra i cittadini italiani e le popolazioni sovietiche.

Limitare i contatti e gli scambi con l'URSS soltanto perchè il sistema politico e sociale di quel Paese è diverso dal nostro — ha dichiarato il sen. Smith — è un'enormità.

Mentre taluni Paesi stanno allacciando o sviluppando utili contatti con l'Unione Sovietica, l'Italia è tagliata fuori da ogni scambio. Se c'è una nazione che non dovrebbe essere indifferente a questo flusso di idee, a questo scambio di esperienze, che si sta intrecciando tra l'Occidente e l'Oriente, bisognosa come è di allargare i suoi rapporti con tutto il mondo, questa è l'Italia, e continuare sui binari della discriminazione, che si ritorce a svantaggio dell'Italia, è un assurdo da eliminare al più presto.

I rapporti ispirati a reprocità, secondo una dichiarazione emanata dal Consiglio dei Ministri, mesi or sono, son rimasti lettera morta; anzi il criterio della reciprocità ha servito ai governanti per sabotare ogni iniziativa in proposito, secondo lo *slogan*. «Io non vengo a casa tua, tu non vieni a casa mia». Così, delegazioni di cineasti si sono visti negare il passaporto; una grande agenzia di viaggi ha dovuto desistere dal progetto di realizzare un giro turistico nell'URSS; la «Roma» non ha potuto fare una «tournée» calcistica in URSS; il complesso della Scala di Milano non ha potuto andare in URSS per una «tournée».

Dopo il senatore Smith, ha preso la parola il dottor Saverio Brigante, I Presidente onorario della Corte di Cassazione, il quale ha denunciato il carattere anticostituzionale delle limitazioni imposte dal governo negli scambi con gli altri Paesi, mentre l'art. 21 della Costituzione assicura libero scambio tra i popoli. Riferendosi a questa norma l'oratore ha esclamato: — Noi dobbiamo, *caso per caso*, denunziare al Parlamento e all'opinione pubblica ogni abuso di potere.

Sugli scambi turistici è intervenuto il prof. Montesi, vice presidente della CIT, rilevando come il turismo sia un genere di attività che «rende vive ed umane le relazioni culturali, di qualunque genere esse siano, ed è forse per questa ragione che proprio agli scambi turistici si elevino le maggiori obiezioni». In altre parole, giacchè il turismo aprirebbe gli occhi all'uomo della strada, che in tal modo avrebbe la possibilità di farsi un'opinione sua sulle grandi realizzazioni sovietiche, gli scambi di questa natura sono tenacemente ostacolati.

L'oratore ha affermato che il Gruppo parlamentare per il turismo dovrebbe essere chiamato ad intervenire per conoscere gli orientamenti governativi.

Il prof. Paolo Toschi, dell'Università di Roma, ha sostenuto la necessità di realizzare scambi, in merito al folklore ed alla etnologia, tra i due Paesi; e ha proposto una serie di interessanti iniziative, quali una più ampia pubblicazione delle favole russe (delle quali è uscita ora una antologia presso l'editore Einaudi); uno scambio di dischi, scelti da esperti del folklore; una mostra di arte popolare (ceramiche, tappeti, costumi, ecc.) dei due Paesi; l'invio di una delegazione etnologica ecc., nonchè incontri fra scienziati per discutere sulle finalità del folklore.

La politica di discriminazione, perseguita dal governo, nei rapporti con l'URSS, danneggia fortemente l'economia italiana — ha affermato l'on. Cianca, nel suo intervento sugli scambi economici. Ciò emerge chiaramente anche da ammissioni di industriali, economisti, studiosi. L'oratore ha citato un articolo, di Dario Renzi, apparso sulla rivista *Tempo*, dove è dichiarato, a chiare lettere, che le difficoltà degli scambi son dovute non a ragioni di ordine economico o a difficoltà della bilancia dei pagamenti, bensì alle licenze.

L'economia romana risente particolarmente di questi ostacoli frapposti agli scambi economici, dal momento che la URSS ha avanzato anche la richiesta di tessili, materiale telefonico, escavatori, prodotti che potrebbero essere forniti dall'industria romana. La *Cisa Viscosa* ha dovuto chiudere i battenti; la *FATME*, la quale potrebbe avere un grande sviluppo produttivo, rifornendo di materiali telefonici l'URSS, vede invece diminuire le sue ordinazioni. La stessa «*Fiorentini*», se non saranno superate le difficoltà degli scambi, dovrà diminuire il ritmo del suo ciclo produttivo.

L'on. Cianca ha concluso auspicando la costituzione di un Comitato per la ripresa degli scambi commerciali.

Lo spazio non ci consente di illustrare i brillanti e applauditi interventi del dr. Franco Giraldi, il quale ha trattato il boicottaggio sistematico, dietro pressione americana, che si opera ai danni del film italiano, definito in URSS «il migliore del mondo»; e del dr. Nicola Licata, il quale ha vivamente interessato l'uditorio illustrando alcune importanti conquiste della scienza sovietica nel campo della medicina e della chirurgia.

A conclusione dei lavori i convenuti hanno approvato un ordine del giorno nel quale si auspica che gli esponenti del mondo della cultura intervengano presso le autorità cittadine e chiedano che non vengano frapposti ostacoli di qualsiasi genere ai contatti tra gli italiani e i cittadini sovietici, istituendo scambi turistici, organizzando congressi, allargando gli scambi commerciali, incrementando gli incontri sportivi, ecc.

L'ordine del giorno sarà presentato alla Commissione Esteri della Camera da una delegazione, di cui fanno parte il senatore Smith, l'on. Cianca, lo on. Grisolia ed altri.

Comitato federale

Si riunisce oggi alle ore 17 in Federazione il Comitato Federale. O.d.g.: «Preparazione della Conferenza Nazionale del Partito». Introdurrà la discussione il compagno Otello Nannuzzi, segretario della Federazione.

Concluso il convegno d'organizzazione dei tranvieri

Si sono conclusi i lavori del terzo convegno di organizzazione del sindacato degli autoferrotranvieri.

Al centro dell'ultima giornata dei lavori sono state le rivendicazioni della categoria con un particolare riferimento alla questione del conglobamento e del riassetto zonale.

Ha preso per ultimo la parola il compagno Mammucari, segretario della C.d.L., il quale ha sottolineato la funzione e i compiti degli autoferrotranvieri per la difesa e il potenziamento delle aziende municipalizzate e per il miglioramento dei trasporti.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornali radio 11,30: Musica operistica — 12,15: Orchestra Fragna — 13,15: Album musicale - Negli intervalli comunicati commerciali — 14,15-14,30: Novità di teatro - Cronache cinematografiche — 16,25: Previsioni del tempo per i pescatori — 17: Orchestra Angelini — 17,30: Vita musicale in America — 18,30: Questo nostro tempo — 18,45: Pomeriggio musicale 19,30: Canta Solange Berry — 19,45: L'avvocato di tutti — 20: Orchestra Luttazzi - Negli intervalli comunicati commerciali — 21: La quadriglia - Il convegno dei cinque — 21,45: Orchestra Savina — 22,15: Capitani di ventura — 22,45: Concerto del violista Renzo Sabatini e del pianista Armando Renzi — 23,15: Oggi al Parlamento — 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Il giorno e il tempo — 10-11: Canzoni e ritmi da tutto il mondo — 13: Orchestra Ferrari — 13,30: Giornali radio — 14: Il contagocce - Dino Olivieri e la sua orchestra - Negli intervalli comunicati commerciali — 14,30: Schermi e ribalte - Le canzoni di Giovanni D'Anzi — 15: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Concerto in miniatura 15,30: Orchestra Vinci — 16,30: «Il fiore sotto gli occhi» — 18: Giornale radio — 19: E' nata una nota 19,30: Gaetano Gimelli e il suo complesso - Negli intervalli comunicati commerciali — 20: Radiosera — 20,30: La quadriglia - Percy Faith e la sua orchestra — 21: Radioscope — 21,30: I Concerti del Secondo Programma — 22,30: Festa dell'uva — 23-23,30: Tu, musica divina.

TERZO PROGRAMMA — 19: Corso di letteratura spagnola — 19,30: Bibliografie ragionate — 20: L'indicatore economico — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il Giornale del Terzo — 21,20: Teatro comico popolare - «Le metamorfosi del povero Badin» — 22,35: Le opere di Claudio Monteverdi — 23: Dialoghi di Leopardi.

TELEVISIONE — 17,30: La TV dei ragazzi — 18,30: Narratori italiani — 20,45: Telegiornale — 21: Una risposta per voi — 21,20: Al Cavallino Bianco — 23,15: Replica Telegiornale.

UN TORINESE DOTATO DI VALIGIE E DI SANGUE FREDDO

Scassina un negozio in pieno giorno e solo per caso viene colto sul fatto

La proprietaria della bottega aveva dimenticato un oggetto e ha mandato la domestica a prenderlo — L'intervento di un vigile urbano

Un individuo non privo di audacia è il trentunenne Edilio Mongino, residente a Torino e di passaggio nella nostra città, che non ha esitato a tentare un furto in pieno giorno, in una centrale via romana. Peccato — per lui si intende — che al sangue freddo non si sia accoppiata la fortuna, cosicchè il Mongino ha finito per conoscere come sono fatte le carceri della Capitale.

Ma andiamo per ordine: alle ore 15 di ieri, quando numerose persone transitavano per via Viminale, il Mongino si è accostato al negozio di indumenti femminili di proprietà della signora Margherita Baroncelli, situato al numero 72 della via indicata e, rapidamente e senza attirare l'attenzione, sebbene avesse con sè due capaci valigie, ha aperto con un grimaldello la porta d'ingresso.

Poi, senza più affrettarsi, ha cominciato a scegliere i migliori capi di vestiario del negozio e, dopo averli accuratamente piegati, li è andati sistemando nelle valigie che aveva con sè. Evidentemente pensava di poterli agevolmente vendere a Torino come modelli della «haute couture» romana.

Ad un tratto, però, egli è stato disturbato da un intervento imprevisto: la signora Baroncelli, infatti, aveva dimenticato un oggetto nella bottega, e, abitando poco distante, aveva pregato la sua domestica di andarglielo a prendere nel negozio. La donna, arrivando davanti alla vetrina, ha visto con somma meraviglia che qualcuno era intento a fare man bassa e, senza perder tempo, ha chiamato a gran voce un vigile urbano di servizio all'angolo della strada. Poi, mentre il Vigile teneva a bada il ladruncolo, la domestica ha telefonato ai carabinieri, che, prontamente accorsi, lo hanno preso in consegna e lo hanno trasferito a Regina Coeli.

Nelle valigie, che per poco il Mongino non è riuscito a portar via con sè, erano già stipati abiti e indumenti vari per un valore di quattrocentomila lire.

Muore per uno scontro uno scultore tedesco

Un vecchio scultore tedesco, il signor Felice Tannenbaum, di settantadue anni, abitante in via Marco Pepoli 5, è deceduto all'alba di ieri, all'ospedale San Giacomo, in seguito ad uno scontro con un ciclista, di cui era rimasto vittima l'altro ieri sera, mentre, verso le ore 19, procedeva in motocicletta per via dei Fori Imperiali.

Il ciclista con il quale lo scultore è venuto a collisione è lo idraulico trentanovenne Vincenzo Mastrocicco, abitante in via Enrico Toti 3.

Un muratore precipita dall'alto di 5 metri

Una grave sciagura sul lavoro è accaduta alle ore 16 di ieri a San Polo dei Cavalieri, nei pressi di Tivoli. Il muratore Luigi Meucci, di 21 anni, mentre era intento alla costruzione dell'abitazione di tale dott. Berti, per l'improvvisa frana di una parte di muro, precipitava al suolo da un'impalcatura, alta oltre cinque metri.

Il poveretto, trasportato all'ospedale civile di Tivoli, vi è stato ricoverato in osservazione per la frattura del cranio.

Da domani orario invernale dei negozi

Da domani entra in vigore lo orario invernale dei negozi.

Pertanto gli esercizi alimentari saranno aperti nei giorni feriali dalle 7 alle 13,30 e dalle 16,30 alle 20

I negozi muniti di sola licenza per la vendita di vino a corpo e olio protrarranno la chiusura antimeridiana alle ore 14 e quella serale alle ore 21

I negozi di abbigliamento, arredamento e merci varie osserveranno il seguente orario: mattino apertura non prima delle ore 8 chiusura ore 13; pomeriggio apertura ore 15.30 chiusura ore 19.30

Avvistato ad Ostia uno stuolo di delfini

Uno spettacolo insolito ha intrattenuto ieri pomeriggio quanti, approfittando della bella giornata, sostavano sul lungomare di Ostia. Uno stuolo di delfini ha improvvisato una divertente gara di salti e capriole al di sopra del livello del mare a brevissima distanza dalla riva e soltanto dopo circa un'ora — terminata l'esibizione — ha ripreso compostamente il suo viaggio, diretto verso il Nord.

Lo spettacolo, abbiamo detto, è stato insolito. Infatti, nel mare di Roma i delfini compaiono assai raramente, perchè non vi trovano il nutrimento al quale sono abituati. Si presuppone che la loro improvvisa comparsa sia stata determinata da qualche corrente atlantica che li ha spinti nel Mediterraneo.

Culla

La famiglia del compagno Aldiviero Di Clemente e V. Segretario della Sez. Ponte Milvio e membro della Commissione Interna della Lancia, è stata allietata dalla nascita di una graziosa bambina alla quale è stato dato il nome di Milvana. Auguri vivissimi.

AL PROCESSO DEI MILIARDI

L'on. Lombardo con una lettera chiama in causa l'on. Clerici

L'ex ministro tenta di declinare ogni responsabilità

In una lettera giunta stamani al Tribunale, che sta giudicando i 146 trafficanti di valute, responsabili di aver fatto evadere dall'Italia valuta pregiata per un importo di decine di miliardi di lire, l'on. I. M. Lombardo, ministro del commercio con l'estero al tempo in cui si verificò lo scandalo valutario, ha contestato l'esattezza della deposizione resa, nell'udienza del 29 settembre, dall'ispettore generale del dicastero da lui presieduto, dottor Giacomo Caruso.

L'ex ministro ritiene inesatta la circostanza relativa alla esenzione dall'obbligo di iscrizione delle ditte nel casellario del ministero, stabilita in seguito a una riunione del comitato interministeriale della ricostruzione, nel corso della quale era stato deciso di «largheggiare» nella concessione delle licenze.

Riferendosi alla postilla di pugno del sottosegretario on. Odoardo Clerici, con la quale veniva impartito ai direttori generali l'ordine di limitare le disposizioni restrittive per il rilascio di licenze d'importazione relative a determinate merci, l'on. Lombardo afferma nella lettera di aver revocato tale ordine appena venutone a conoscenza ed aggiunge che finchè la disposizione fu in vigore non fu concesso — come ha riferito invece il teste Caruso — un eccessivo numero di autorizzazioni.

L'invio della missiva ha provocato l'intervento di alcuni rappresentanti della difesa: lo avv. Cimmino ha chiesto al Tribunale di poter citare i funzionari presenti alla riunione del CIR e a quella dei direttori generali. L'avv. D'Angelantonio ha domandato un confronto fra l'on. Lombardo e l'ispettore Giacomo Caruso.

Straordinaria disavventura di un padrone di casa

Il signor Leonida Pedica, di 46 anni, abitante al viale Angelico 54, costruttore edile, è stato protagonista di una straordinaria disavventura, in seguito alla quale è dovuto essere medicato all'ospedale di Santo Spirito per una lieve ferita alla mano destra, guaribile in quattro giorni.

Il Pedica si è recato nel pomeriggio di ieri in via dei Torriani, dove possiede un villino al numero 32, ceduto in affitto. Qui, egli è stato avvicinato da uno dei suoi inquilini, che, dal giardinetto di casa sua, lo ha minacciato e gli ha tirato addosso un mattone. In preda a comprensibile timore, il Pedica, sventato il pericoloso lancio, è corso a rifugiarsi in un suo negozio di cartoleria e generi vari, al numero 34 di via dei Torriani, ma l'inquilino — tale Adolfo Tessaro — lo ha rincorso, brandendo un bastone e ha mancato in frantumi la vetrina del negozio. Sono stati alcuni frammenti di vetro che hanno provocato la lieve ferita del proprietario.

Non si conoscono i motivi per cui il Tessaro ha manifestato tanto risentimento verso il suo padrone di casa.

FOSCA TRAGEDIA FAMILIARE IN CORTE D'APPELLO

Padre e figlio condannati a 30 anni per l'assassinio di una giovane donna

La vittima - madre di due bimbi - era nuora e moglie degli imputati

Una fosca tragedia familiare, oggetto a suo tempo di un drammatico processo dinanzi alla Corte d'Assise di Frosinone, è stata portata dinanzi ai giudici della nostra Corte d'Assise d'Appello. Tre sono i protagonisti della triste vicenda: Lucia Arduini, una giovane donna uccisa in modo brutale e poi gettata in un pozzo, suo marito Mario Magliocchetti e suo suocero Arcangelo Magliocchetti, riconosciuti colpevoli di averla assassinata. Purtroppo, altri due personaggi, del tutto innocenti, scontano le conseguenze di questa tragedia: Antonio e Franco Magliocchetti, i piccoli figli dell'uxoricida e della sua vittima.

I fatti risalgono al 3 agosto 1951, giorno in cui nel pozzo di un'orto nella campagna di Ceccano — località in cui viveva la famiglia Magliocchetti — fu ritrovato il cadavere dell'Arduini, morta per strangolamento. Le indagini furono rapide e condussero all'arresto dei due Magliocchetti, che, però, nel tentativo di scagionarsi, si accusarono l'un l'altro, incuranti del vincolo di parentela che li univa.

La Corte d'Assise di Frosinone, accertate alcune questioni di interesse che fornivano un movente al delitto e stabilito che il marito della vittima aveva inoltre scambiato promesse di matrimonio con un'altra donna, concluse per la colpevolezza di ambedue gli imputati e condannò il vecchio Magliocchetti alla pena di trenta anni di reclusione e suo figlio all'ergastolo.

In Corte d'Appello, la situazione non è sostanzialmente cambiata: il difensore di Arcangelo Magliocchetti, avvocato Manfredi, ha cercato di dimostrare che l'unico colpevole sarebbe stato il marito della vittima, insistendo sulla relazione amorosa da lui stretta con un'altra donna: l'avv. Jannetti, difensore di Mario Magliocchetti, invece, ha sostenuto l'innocenza del suo difeso, accusando il vecchio padre di lui. I due imputati, divisi da un'odio inconcepibile tra un padre e un figlio, sedevano torvi sullo stesso banco.

La Corte, ieri mattina, per bocca del Presidente dott. Fibi, ha emesso la sua sentenza, diminuendo la pena dall'ergastolo a trenta anni di reclusione per il marito della vittima e confermando la precedente condanna a trenta anni per il vecchio Magliocchetti.

Da Sotgiu i rappresentanti dell'Associazione artistica

Il presidente della Provincia prof. Giuseppe Sotgiu ha ricevuto a Palazzo Valentini il presidente dell'associazione artistica internazionale di via Margutta prof. Scalpelli e il consigliere dell'Associazione comm. Eberli, i quali gli hanno esposto la situazione dell'Associazione. Il presidente Sotgiu ha assicurato lo interessamento della Provincia

CONVOCAZIONI

Partito

Servizio d'ordine: Responsabili delle sezioni oggi alle ore 19 in Federazione.

Settore ittico: Tutti i compagni in assemblea venerdì alle ore 17,30 in Federazione.

Tutte le sezioni che ieri sera non hanno ritirato materiale stampa passino assolutamente in giornata in Federazione.

Erboggi e frutta: Oggi alle ore 17,30 assemblea di tutti i compagni all'a. sezione Esquilino (via [illegible]).

A.N.P.P.I.A.

Sabato 16, alle ore 17, nella sede della Federazione romana, via Tre Cannelle 22, riunione del Direttivo della Federazione con i Segretari delle sezioni cittadine e della provincia, per la nomina dei Delegati da inviare al prossimo congresso nazionale dell'ANPPIA.

I perseguitati politici antifascisti e [illegible] sono invitati ad intervenire all'assemblea che si terrà questa sera, alle ore 20 in via Lusitania 25.

Sindacali

Estrattivi: Oggi, alle ore 18, convocazione in sede del Comitato Direttivo allargato agli Attivisti-collettori.

Pensionati: Tutti i pensionati statali e degli Enti locali, sono invitati al Convegno che si terrà oggi alle ore 9,30 in Piazza Esquilino 1.

Edili: Oggi, alle ore 18, convocazione straordinaria dell'Attivo sindacale degli edili. Presiederà Claudio Cianca.

Commercio: Domani, riunione dell'Attivo sindacale dei lavoratori del Commercio, alle ore 10, nella sede del Sindacato in via Torino 4

GRANDI INVALIDI

Tutti i grandi invalidi di guerra comunisti sono convocati in assemblea oggi alle ore 17 precise presso la sezione Ponte Parione (via Banchi di S. Spirito 42). Data l'importanza degli argomenti in discussione nessuno manchi.

Un appello degli statali ai parlamentari e consiglieri

Importanti decisioni sono state prese dagli attivisti dei pubblici dipendenti che si sono riuniti, ieri sera, in seduta straordinaria

Reclamando la corresponsione di un immediato acconto di cinquemila lire, come minimo, gli attivisti dei pubblici dipendenti hanno deciso di rivolgere un appello a tutti i parlamentari perchè sostengano la loro richiesta. Un analogo appello è stato rivolto ai consiglieri comunali e provinciali.

Verrà arrestato Angelo Manco per il ferimento di Centocelle?

Trattenuto in stato di fermo, non è stato denunciato

«Stiamo aspettando che la donna parli, per denunciare Angelo Manco all'A. G. per tentato omicidio» — ha dichiarato ieri il dott. Magliozzi, dirigente della Squadra Mobile, ai giornalisti che l'interrogavano sul misterioso ferimento di Centocelle

Maria Bonassia, infatti, che giace ancora fra la vita e la morte all'ospedale di San Giovanni, sebbene sia stata interrogata a lungo dai funzionari di polizia e dal Sostituto Procuratore non ha ancora svelato nulla che possa autorizzare gli investigatori e a denunciare il marito per tentato omicidio. La donna, dopo aver sostenuto di aver tentato di uccidersi, compreso che le sue condizioni erano gravissime ha gridato: «Voglio vivere! Salvatemi e vi dirò come sono andate le cose!» In seguito però, non ha riferito nulla.

Successive indagini hanno accertato una serie di fatti che sono apparsi decisivi agli investigatori per provare la colpevolezza dell'uomo. La natura stessa della ferita prova che la coltellata è stata vibrata dal basso in alto, il che significa che la donna non può essersela provocata da sola. L'arma è un normale coltello da cucina dalla punta piuttosto aguzza: il colpo deve essere stato portato però con molta violenza per provocare la larga ferita. E questo è un altro elemento a carico dell'indiziato, dato che difficilmente la Bonassia avrebbe potuto colpirsi in quel punto con tanta forza. Il giudice ha concesso alla polizia il massimo del tempo: sette giorni. Se la donna parlerà, in questo periodo, o se altri elementi affioreranno, Angelo Manco sarà tratto in arresto.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, giovedì 14 ottobre (287-78). San Callisto. Il sole sorge alle ore 6,39 e tramonta alle 17,39. 1936: Costituzione delle Brigate Internazionali di volontari, a fianco dell'esercito regolare, contro i franchisti. 1860: Incontro di Teano fra Garibaldi e Vittorio Emanuele II

— Bollettino demografico. Nati: maschi 53; femmine 50. Morti: maschi 18; femmine 10 Matrimoni trascitti 148

— Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: minima 9,6; massima 20.9 Si prevede tempo discreto con temperatura in leggero aumento

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Radio. Programma nazionale: ore 18,45: Pomeriggio musicale. — Secondo programma: ore 15,30: Canzoni napoletane; ore 21: Radioscope: ore 21,30: Arturo Toscanini dirige la prima e l'ottava sinfonia di Beethoven. — Terzo programma: ore 20,15: Concerto di ogni sera: ore 21,20: Teatro comico popolare: ore 23: Dialoghi di Leopardi. — TV: ore 21,20: Al cavallino bianco.

— Teatri: «L'importanza di essere Franco» all'Eliseo; «I piccoli di Podrecca» all'Italia»; «La donna del mare» al Ridotto dell'Eliseo.

— Cinema: «La spiaggia» all'Atlante: «Il seduttore» all'Attualità. Moderno Saletta: «Carosello napoletano» al Corso; «Luci della città» al Delle Maschere; «Da qui all'eternità» al Fiamma: «Domenica d'agosto» all'Impero e Preneste: «Eternamente femmina» al Nuovo; «Allegro squadrone» al Plaza: «Fanfan la Tulipe» al Silver Cine.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— Oggi alle ore 20 nella sala dell'ANPI, a cura del comitato della pace di Quarticciolo, Giuseppe Lemmi della Segreteria del Comitato provinciale parlerà sul tema: L'unità d'Europa e riarmo tedesco

— Is. M.E.O. (via Merulana 248) domani alle ore 18, il prof. O. J. Maenchen-Helfen parlerà sul tema: «Pazyryk, una civiltà dell'Asia centrale recentemente dissepolta». Proiezioni.

CONCORSI

— I termini dei due concorsi, per il posto di violino di spalla e per il posto di primo violoncello nell'Orchestra Stabile dell'Accademia Naz. di Santa Cecilia sono prorogati. Le domande potranno pervenire anche dopo la data precedentemente fissata del 16 ottobre, ma non oltre le ore 12 del giorno 16 dicembre per il violino e del 18 dicembre per il violoncello.

Pronto o su misura il vestito ideale da DANDY v. Nazionale

CONFEZIONI - DRAPPERIE SARTORIA DI PRIMORDINE IMPERMEABILI - CAMICERIA

Consigliamo i lettori a fare i loro acquisti dalla nota ditta DANDY in via Nazionale, 166 (angolo Ventiquattro Maggio)

Anno scolastico 1954-1955

Tutti i libri per ogni scuola sono pronti alla

GALLERIA DEL LIBRO

V. Nazionale, 246, Tel. 44.853

SPEDIZIONI OVUNQUE

ANNO SCOLASTICO 1954-55

presso l'Istituto d'Istruzione «FEVOLA» via Fabio Massimo 72, telef. 32967, sono aperte le iscrizioni ai corsi ordinari e accelerati ant. pom. serali, di scuola Media Inferiore, Superiore e di Stenodattilografia. Segreteria 9-12 e 16-21.

Dott. SONNINO

MALATTIE DEGLI OCCHI

STOMACO - FEGATO - DIABETE

MALATTIE CIRCOLATORIE

Visite per appuntamento

Si visitano gli assistiti I.N.A.M.

VIA NIZZA, 11 (Piazza Fiume)

Tel. 849.718 - 851.350